Parrocchia S.Martino - Reda

Redazione

10 ottobre 2021 parrocchiareda.it

VIVERE IL "NOI" NON È FACILE, MA CI APRE LA PROMESSA DI VITA ETERNA

LA RELAZIONE PRIMA DI TUTTO

"Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni, seguimi."

(Marco 10,17-30)

Ricordo il giorno in cui ho fatto una proposta "indecente" a Fabio: qua o ci si sposa o ci si sposa! Non soffermiamoci sullo sguardo di Fabio, forse era lo stesso del giovane ricco descritto nel Vangelo, i secondi di paura sul suo volto furono eloquenti. Quando si decide di sposarsi comunque c'è una consapevolezza di dover perdere qualcosa, è l'unica certezza tangibile che hai, perdi la comodità della mamma che ti lava e stira, perdi la libertà di non dovere giustificare niente a nessuno, perdi il tuo "io" per metterlo in un "tu" che diventa "noi".Forse quello che non comprende il giovincello del Vangelo è il "noi" che Gesù gli offre, che è tutto ciò che serve per essere felici ora, non dopo, qui ed ora. Gesù ancora una volta mette al centro del suo parlare "le relazioni", quella relazione che ci permette di raggiungere la vita eterna, la felicità! La buona notizia del vangelo sta proprio in questo: l'incontro/scontro con l'altro ci porta poi all'incontro con Dio; senza l'esperienza di tutto questo il cuore sarà ancora troppo occupato da cose che sono destinate a terminare, il nostro "io" sarà ancora orfano di "D" (D-io)! Io e mio marito siamo come le bolle di sapone, quelle che si soffia dentro ad uno stecchino ed escono una dietro l'altra come per magia e lasciano a bocca aperta bambini ed adulti. Io e Fabio siamo proprio così: io sono l'acqua, lui il sapone e Dio la mano che ci mescola e il soffio che ci tra-

sforma in bellissime bolle trasparenti con sfumature di mille colori e volano nell'aria, ma tutto ciò sarà possibile solo se abbiamo sia l'acqua che il sapone ,senza uno di questi elementi non si hanno le bolle, senza relazioni non possiamo avere quella felicità che ci promette il vangelo. Quanto può essere destabilizzante una proposta di cui razionalmente non si hanno certezze ed è quella che Gesù fa proprio a quel giovane. Ecco la novità che ci dona il vangelo, la relazione con l'altro, con Dio non soltanto inteso come concetto ma vissuto personalmente: "Gesù posò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse vieni e seguimi". Gesù cerca il contatto visivo per instaurare con quel ragazzo una relazione, lo ama prima ancora della sua risposta, non gli importa se dirà sì o no, Lui prima di tutto vede e ama, si mette in relazione, in contatto, senza la pretesa di essere accolto o la paura di essere rifiutato. Forse attraverso il vangelo di oggi ci viene detto: fermati, guarda, accogli, ama e poi parliamo di tutto il resto; non fermarti alle apparenti "fatiche", certezze o incertezze; affidati/fidati.

Non ci viene promesso che sarà facile: "non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi a causa mia e a causa del vangelo, che non riceva già al presente cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni e nel futuro la vita eterna". Gesù non fa pubblicità ingannevole, mette sul tavolo tutto, non cela sotto frasi d'effetto che dovremo soffrire o star male, ma ci promette che in cambio avremo molto di più se sapremo essere coraggiosi, senza perdere mai di vista la sua promessa. E noi saremo capaci di relazioni coraggiose? Abbandoniamo i chili superflui di cose che ci ancorano a terra, non solo beni materiali ma anche tutte quelle emozioni e comportamenti come l'egoismo, l'invidia, l'odio, l'indifferenza, e mettiamo le ali dell'amore per volare più leggeri, perché l'amore mette le aaali... (non la Red bull)!

Sabrina e Fabio Muratori

MESSE E CELEBRAZIONI

LUN 11 - ore 19.30: rosario; **ore 20:** S. Messa (Claudio Raffoni).
MAR 12 - ore 19.30: rosario; **ore 20:** S. Messa (Raffaella Cristian e famiglia).
MER 13 - ore 19.30: rosario; **ore 20:** S. Messa (Placci Augusto, Virginia, Silvio).
GIO 14 - ore 19.30: rosario; **ore 20:** S. Messa (Leo e Domenica).
VEN 15 - ore 19.30: rosario; **ore 20:** S. Messa (Romeo e Genoveffa).
SAB 16 - ore 19.30: rosario.
DOM 17 - ore 9: S. Messa a Prada (Mazzotti Primo e Bianca); **ore 11:** S. Messa (Athos e Maria); **ore 15.30:** coroncina e rosario; **ore 18 in cattedrale:** Messa di apertura del Sinodo **(non viene celebrata la Messa delle 20 in parrocchia).**

La lampada

Ottobre celebra Francesco d'Assisi, con le regioni italiane, una per volta, che offrono l'olio per la lampada accesa sulla tomba del santo. I teologi sanno spiegare alla luce del Vangelo il significato del gesto, il fedele resta colpito dalla discrezione del simbolo, un semplice lume, a richiamare la presenza e la benedizione divina. Sarà la cornice per la preghiera di chi, durante l'anno, scenderà nella cripta alla ricerca di un po' di silenzio, guardando al poverello per trovare le parole da rivolgere al Padre quando non sappiamo più chi siamo. I santi in fondo servono a questo, sono raggi che indicano il sole, sono la sapienza nel caos che permettiamo ci cresca intorno, sono la scalata al cielo fatta di piccoli gesti nel tran tran della vita quotidiana. Perché sogniamo le rivoluzioni ma fatichiamo ad alzarci dal divano, e i maestri dello spirito insegnano che quando si ha tanta sete è più facile rinunciare all'acqua che berla a piccoli sorsi. La lampada di Assisi sta lì a ricordarci che per trovare la strada nel buio spesso è più utile una semplice torcia di una luce potente. Ci insegna che il vestito dei santi è la povertà, e che per diventare grandi occorre farsi piccoli, svuotarsi delle proprie sicurezze per essere riempiti da Chi ha la risposta. Anzi, è la risposta.

Riccardo Maccioni

Un parroco pellegrino

Come sapete da qualche tempo sono parroco non solo di Reda, ma anche delle altre 6 parrocchie della nostra unità pastorale. Ritengo sia importante per me avere un contatto con le varie comunità per la Messa della domenica. Don Antonio continua a svolgere il suo servizio con entusiasmo, ma anche io desidero conoscere e farmi conoscere dai "nuovi" parrocchiani: per questo ho deciso di spostarmi per celebrare la Messa della domenica a rotazione nelle varie chiese.

Le Messe non cambiano, rimangono tutte ai soliti orari e nelle solite chiese: cambia a volte il prete che le celebra. A Reda l'unico cambiamento è che la seconda e la quarta domenica del mese alle 11 verrà don Verdiano Foschini al posto mio. Dio ci benedica!

Don Alberto

DIECI PAROLE
Introduzione al percorso
martedì 12, 19, 26 ottobre
chiesa di Reda, ore 20.45
via Selva Fantina 51, Faenza
(accesso con green pass)
don Alberto Luccaroni
329 1548 299
ti cam
biano
la vita